

BEATRICE CAMPISI

Mi chiamo Beatrice Campisi, sono una cantautrice siciliana trapiantata a Pavia e amo definirmi un' "esploratrice musicale". La mia formazione artistica è iniziata con lo studio di canto e pianoforte presso il Conservatorio Bellini di Catania ed è proseguita attraverso stages (come il campus formativo presso il CET di Mogol) e prestigiose collaborazioni (Claudio Lolli, Antonio Marangolo, Jono Manson).

LE MIE RASSEGNE MUSICALI:

"Catania Jazz" presso il teatro Metropolitan di Catania, "Bellini opera gala" al Teatro Antico di Taormina,

"Il Tenco Ascolta" presso l'Osteria delle Dame di Bologna in apertura a Sergio Cammariere,

"Brenzone Music Festival" organizzato da Mauro Ottolini, "Rassegna d'autore e d'amore" in apertura ad Alice e Marco Ferradini,

"Storica e Nuova Canzone d'autore" in apertura a Francesco Baccini, il MEI di Faenza, Lilith Festival,

"Il Festivalino di Anatomia Femminile" diretto da Michele Monina in occasione del Festival di Sanremo 2019.

Il mio primo album, "Il gusto dell'ingiusto" (Ultra Sound Records, 2017), è stato prodotto dal cantautore americano Jono Manson e realizzato in collaborazione con SIAE e MiBACT nell'ambito del progetto "Sillumina". Il disco è composto da 12 brani inediti che abbracciano un ampio spettro di influenze artistiche, dalla canzone d'autore alle radici siciliane, passando per contaminazioni jazzistiche.

Dopo il video-progetto "Jukebox" (2019), una raccolta di brani della grande tradizione italiana e dialettale arrangiati in chiave personale e arricchiti dalla presenza di ospiti d'eccezione, mi sono immersa nella scrittura e nella produzione (con Alessandro Alosi) del mio secondo album di inediti, la cui uscita è programmata per il 2021 e anticipata dal singolo "Cambiamento".

Al tour invernale in Germania (accompagnata dal "Flying Caravan", colorato circo di cantautori italiani e internazionali), interrotto a causa del lockdown, segue l'uscita di "Ho visto Nina volare", capolavoro di Fabrizio De André, interpretato da me (voce) e Massimiliano Alloisio (chitarra classica) e tradotto nella lingua italiana dei segni da Mauro Iandolo. Il brano, registrato nella stupenda location dei Musei Civici di Pavia, ha fatto da colonna sonora al monologo di Davide Enia, "Sulle tracce di Bemnet", andato in onda su Rai Radio 3, in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato 2020.

LE MIE PARTECIPAZIONI:

"Dedicato a De André" (2020), omaggio dei musicisti pavesi al grande cantautore genovese, da cui è nato un doppio CD;

"Femita, femmine rock dello stivale" (2020), un libro di Laura Pescatori, che presenta un excursus sul panorama musicale italiano al femminile (con Cristina Donà, Teresa De Sio, e molte altre).